



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 141 - martedì 24 maggio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Curare o nascondere? «Occorre stare attenti alle implicazioni negative che possono venire dalla società dell'immagine.



È evidente che se faccio vedere un malato grave di Alzheimer, seduto sulla sedia a rotelle, e lo metto a confronto con un

invisibile embrione creo falsi paragoni, emotivamente intensi ma logicamente deboli».

Cardinale Angelo Scola, la Repubblica, 23 maggio

Economia i conti falsi del governo

LA SENTENZA DI EUROSTAT Bocciati da Bruxelles i conti italiani: nel 2003 e 2004 il deficit di bilancio ha sfondato il tetto del 3%. Per la prima volta in aumento anche il debito. Ma Siniscalco non vede la necessità di correzioni

■ Sergi e Matteucci

L'Ufficio di statistica dell'Ue avverte che la revisione dei dati per il bilancio italiano è «provvisoria». La Commissione Barroso ha confermato intanto che sta per essere avviata la procedura per deficit eccessivo nei confronti del nostro Paese: il rapporto verrà presentato il 7 giugno a Strasburgo. Intanto le agenzie internazionali di rating mettono sotto osservazione i conti italiani. Visco: «Bruxelles sta smontando pezzo per pezzo tutte le operazioni di finanza creativa del governo». Appare inevitabile per l'autunno una manovra-bis di aggiustamento dei conti.

a pagina 2

Conti Pubblici

SE LA FINANZA È CREATIVA

FERDINANDO TARGETTI

Quando l'Ecofin nei primi mesi di quest'anno diede vita a una revisione del «Patto di stabilità» molti nel governo italiano pensarono che il rigore con cui l'Europa guardava ai conti pubblici italiani si fosse di molto allentato. È noto che il Patto non sarebbe diventato più flessibile perché venivano meno i vincoli del 3% del rapporto indebitamento (disavanzo)-Pil e del rapporto debito-Pil al 60%.

segue a pagina 24



Foto di Andrea Sabbadini

REFERENDUM Scienziati in sciopero contro il silenzio di Stato

Scienziati, ricercatori e accademici da ieri attuano uno sciopero della fame contro il silenzio della televisione sui referendum del 12 e 13 giugno. E stasera a

«Porta a Porta» non è stato invitato nessun rappresentante del comitato per il «Si» al referendum.

Zegarelli a pagina 10

Tutta la Sardegna all'Unione Bolzano alla destra per sette voti

LA PRIMA VOLTA

■ Sartori, Anastasia e Madeddu

Un sindaco di destra alla guida di Bolzano. La Provincia di Olbia e tre comuni al centrosinistra

Appena sette voti di scarto consegnano il municipio di Bolzano al candidato di An, Giovanni Ivan Benussi. Per la prima volta un esponente della destra governerà la città: per una beffa della storia esattamente 90 anni dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. «Un successo storico», gongola il vicepremier Fini.

Ma il compito del centrodestra è tutto in salita: il neosindaco è in minoranza in Consiglio comunale e per governare dovrà tentare di stringere un'alleanza con la Svp. Bolzano è l'unica amministrazione che va al centrodestra in questa tornata di ballottaggi. A parte Rovereto - che resta al centrosinistra - in Sardegna l'Unione fa l'en

plein: dopo la vittoria in sei province su sette, due settimane fa, ieri è stata conquistata anche l'ottava, quella di Olbia-Tempio. Successo anche nei comuni di Porto Torres, Iglesias e Sestu, fino a ieri amministrati dal centrodestra. «È il segnale - ha commentato il coordinatore Ds, Vannino Chiti - che gli italiani vogliono cambiare».

a pagina 3

Staino



Intervista a Fassino

«Abu Mazen Sharon e Peres chance di pace»

Tel Aviv «La formazione del governo Sharon-Peres in Israele e l'elezione di un riformista come Abu Mazen alla presidenza dell'Anp offrono una nuova opportunità alla pace che non va dilapidata». Piero Fassino, a Tel Aviv per una storica riunione dell'Internazionale socialista, parla delle grandi aspettative che si aprono in Medio Oriente dopo lunghi anni di violenze e di lutti. «Il ritiro da Gaza - aggiunge - è positivo, ma non può restare un atto unilaterale. Bisogna aprire il negoziato. Non c'è un tempo infinito».

De Giovannangeli a pagina 8

Processo Imi-Sir

Sette anni per Previti in appello

Milano La Corte di Appello di Milano ha ribadito che nell'affare Imi-Sir ci fu corruzione dei giudici e ha condannato Cesare Previti a 7 anni. In primo grado il parlamentare di Forza Italia era stato condannato a 11 anni. Sette anni anche all'avvocato Attilio Pacifico. Cinque e sei anni agli ex giudici Renato Squillante e Vittorio Metta, due e tre anni agli eredi Rovelli. Gli stessi imputati sono stati però assolti (insufficienza di prove) dalle accuse, per le quali erano stati condannati in primo grado, per la vicenda Lodo-Mondadori.

Ripamonti a pagina 6

All'interno

CONTRATTO STATALI

Cgil Cisl e Uil: a giugno 4 ore di sciopero generale
Matteucci a pagina 12

LEGITTIMA DIFESA

La destra: licenza di uccidere i ladri d'appartamento
Tarquini a pagina 11

CLEMENTINA

Fiaccolata in Campidoglio per la rapita: «Non sei sola»
Fontana a pagina 9

NICOLA PIOVANI

La mia musica per Falcone contro l'indifferenza
Amurri a pagina 11

SALMAN RUSHDIE, PAURA E LIBERTÀ

MARIA SERENA PALIERI

Salman Rushdie è toccato in sorte di incarnare un doppio destino da antesignano. È stato il capofila della nuova narrativa indiana, cioè della letteratura che meglio e prima di altre ha saputo raggiungere, negli anni Ottanta, la maturità post-coloniale e globalizzata (di lui Arundhati Roy ha detto: «È grazie all'autore dei Figli della mezzanotte che all'India non viene più chiesto di essere una caricatura di se stessa e della sua cultura millenaria»). Ma al musulmano laico e cosmopolita Rushdie, cresciuto tra Bombay e Londra.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Vergogna e prudenza

SIAMO A UN CAMBIO di stagione della programmazione televisiva e Fabio Fazio ha scelto di salutare il pubblico facendogli il regalo di riportare Enzo Biagi in tv. Molta emozione in studio per l'incontro con un grande giornalista che per tutta la vita ha raccontato l'Italia agli italiani. E ora ha raccontato anche qualcosa di sé: del suo compagno di banco morto in Russia, del suo paesello di cinquanta anime e di sua figlia che lo ha lasciato per sempre, ma non solo. Fazio, per consentirgli di riprendersi dalla commozione, ha spronato Biagi con le domande, in modo che il pubblico potesse vedere che la sua grinta è quella di sempre, così come la sua ironia sferzante per il piccolo uomo (un «dilettante») che ha dato l'ordine di cacciarlo dalla Rai e per chi ha eseguito quell'ordine. Personaggi che ancora comandano in Rai e che ora, per prudenza, tentano di assumere atteggiamenti più «professionali». In effetti, erano più professionali prima, quando facevano il mestiere più antico del mondo. Ma - giurano - senza provarci nessun gusto.

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.